

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014 (CICLO DIDATTICO 2013-2018)
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO TRIBUTARIO
CATTEDRA	L-Z
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	ECONOMICO E PUBBLICISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	47205
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
MODULO	L-Z
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/12
DOCENTE RESPONSABILE	PARLATO MARIA CONCETTA RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	106
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO FINANZIARIO
ANNO DI CORSO	V
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	SEDE CENTRALE
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI ED ESERCITAZIONI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE PER COMPLESSIVI 6 CFU A CONCLUSIONE DEL CORSO
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ: ORE 12.00-14.00 MERCOLEDÌ: ORE 12.00-14.00 VENERDÌ: ORE 12.00-14.00
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MERCOLEDÌ ORE 11.00

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD)</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisire conoscenze e capacità di comprensione della disciplina tributaria, sotto la particolare prospettiva della tutela dei diritti. Conoscere e comprendere altresì le dinamiche interpretative ed applicative della disciplina stessa, anche in prospettiva storica, teorica e critica, al fine di elaborare idee originali in un contesto limitato di ricerca.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Acquisire capacità di rielaborare le tematiche affrontate e di applicare le proprie conoscenze, nonché capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi giuridici interpretativi, inerenti ai meccanismi applicativi della disciplina del sistema tributario.</p>
--

Autonomia di giudizio

Sviluppare consapevolezza critica nella gestione delle conoscenze acquisite al fine di formulare giudizi appropriati nella valutazione di problemi giuridici nell'ambito del sistema tributario, in correlazione ai principi generali del diritto tributario stesso e al sistema delle imposte, erariali e locali.

Abilità comunicative

Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente.

Capacità d'apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento e dimestichezza con il sistema delle fonti, con la dottrina e con la giurisprudenza, al fine di essere in grado di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo autonomo.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Gli obiettivi formativi sono: - l'acquisizione delle capacità di orientamento nello studio e nell'interpretazione degli istituti del diritto tributario, nella peculiare prospettiva della tutela dei diritti; - la conoscenza delle dinamiche del processo tributario, della giurisdizione e delle caratteristiche del giudice tributario.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO “Diritto tributario e processo tributario”
ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
	<p align="center">PROGRAMMA DEL CORSO</p> <p>Parte prima (24ore): I poteri dell'Amministrazione finanziaria Le commissioni tributarie: evoluzione storica La giurisdizione delle commissioni tributarie Gli atti impugnabili Il giudizio dinanzi alla commissione tributaria provinciale La conciliazione Il giudizio cautelare</p> <p>Parte seconda (24 ore): I mezzi di impugnazione Il giudizio dinanzi alla commissione tributaria regionale La tutela cautelare dopo il primo grado di giudizio Il giudizio per cassazione La revocazione L'esecuzione delle sentenze delle commissioni tributarie. Il giudizio di ottemperanza Le garanzie giurisdizionali e i principi costituzionali</p> <p>Esercitazioni: approfondimenti relativi all'evoluzione della giurisprudenza e aggiornamenti sulla normativa. Sono previste anche attività connesse ad esperienze pratiche inerenti alle controversie in materia tributaria.</p>

Testi consigliati

F. Tesaro, *Manuale del processo tributario*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2013.

Lo studio della materia deve essere effettuato, con il supporto del testo, sulla normativa di riferimento (D.lgs. n. 545 e n. 546/1992, l. n. 212/2000).